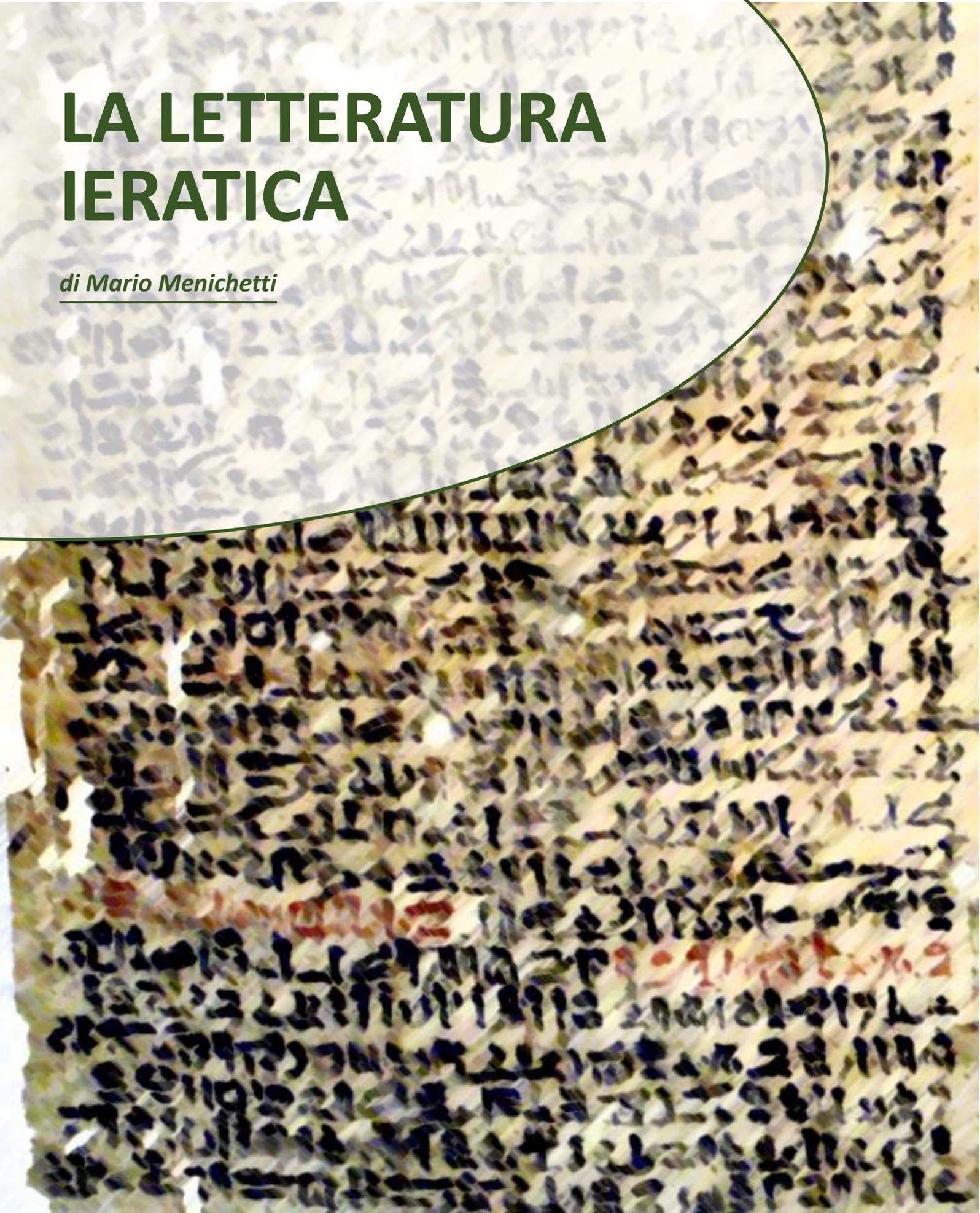




MEDITERRANEO ANTICO
SPECIALE

LA LETTERATURA IERATICA

di Mario Menichetti



LA LETTERATURA IERATICA

di Mario Menichetti

Premessa

Questa piccola ricerca è rivolta a coloro che desiderano accostarsi alle scritture ieratiche. *Condicio sine qua non* è naturalmente il possedere già una sufficiente conoscenza dei geroglifici e dei relativi sistemi di scrittura. Chi volesse addentrarsi allo studio dello ieratico si troverà inizialmente di fronte ad una estrema difficoltà nella lettura, dovuta come si vedrà nel prosieguo, al fatto che i segni ieratici – peraltro numerosissimi - non rispettano i rigidi canoni di stesura dei segni geroglifici. Le infinite sfaccettature dello ieratico *ab initio* disorienteranno l'allievo ed il più delle volte, purtroppo, lo stesso finirà per abbandonare ogni tentativo. Per arrivare ad un qualcosa di “concreto” si rende pertanto necessario perseverare, insistere nell'osservare e confrontare il numeroso materiale a noi pervenuto. A furia di leggere e rileggere l'allievo volenteroso incomincerà ad identificare i primi segni e poi man mano sempre di più. Questa ricerca oserei dire certovina sarà motivo alla fine di profonda soddisfazione.

Opere consultate:

- Allen – James P. Allen: Middle Egyptian, Cambridge University Press 1999.
Bonnamy – Yvonne Bonnamy: Dictionnaire des Hiéroglyphes, Actes Sud 2013.
Budge – Ernest A. Wallis Budge: An Egyptian Hieroglyphic Dictionary, 2 vol., Dover Publ. Inc., New York.
Clay Poe: The writing of a skillful scribe, Santa Rosa Calif. 2008.
DME – Raymond O. Faulkner: A concise Dictionary of Middle Egyptian, Griffith Institute, Oxford 1999.
Gardiner – Alan H. Gardiner: Egyptian Grammar, Griffith Institute, Oxford 1994.
Grandet & Mathieu: Pierre Grandet – Bernard Mathieu: Cours d'Égyptien Hiéroglyphique, Khéops 1998.
Hoch – James H. Hoch: Middle Egyptian Grammar, Mississauga 1997.
HWB – Rainer Hannig: Großes Handwörterbuch Ägyptisch – Deutsch (Lexica – 1), Philipp von Zabern.
Levi – Simeone Levi: Raccolta dei segni ieratici egizi, Torino 1880.
Möller – Georg Möller: Hieratische Paläographie, 4 vol., Leipzig 1909 – 1936.
WB – A. Erman & H. Grapow: Wörterbuch der Ägyptischen Sprache, 6 vol., Akademie Verlag, Berlin 1971.

I

Si può affermare che la scrittura ieratica (o per dirla con un termine ormai desueto jeratica) fu coeva o quasi alla creazione dei geroglifici. *Ab initio* questo tipo di scrittura fu utilizzato per usi correnti, epistolari, per opere letterarie. Per questo la scrittura ieratica riveste un'enorme importanza nella storia dell'Antico Egitto perché tutte le importanti opere letterarie - non religiose - da Sinuhe, ai racconti del naufrago ecc. ecc. sono stati scritti in ieratico. Se oggi noi conosciamo queste opere lo dobbiamo agli studiosi che, con perseveranza, pazienza, grande dedizione sono riusciti a decodificare questa scrittura riportandola in caratteri geroglifici. Questi ultimi, com'è noto, erano emanazioni del “divino”, pertanto entravano nella sfera della sacralità. La iconografia doveva, in questo caso, essere assolutamente perfetta nella sua compilazione perché quei segni erano, come detto, emanazioni della divinità, per il tramite del dio della scrittura Horus, che in fase di

realizzazione si serviva dei sacerdoti, i quali a loro volta demandavano il lavoro materiale agli scribi. Queste scritte rimasero identiche nel corso di tre millenni in quanto il requisito della loro sacralità era al di fuori del tempo, atemporale, ergo non potevano essere modificate ¹. Il realizzarle comportava ovviamente molto tempo da parte degli scribi. Al contrario lo ieratico, data la finalità corrente, epistolare, veniva redatto con il calamo prevalentemente sul papiro in maniera, oserei dire approssimativa. Sovente le parole venivano in questo tipo di scrittura legate tra di loro proprio al fine di rendere la stessa quanto più spedita possibile. Al *reddere ad rationem* si può grossolanamente affermare che lo ieratico era la scrittura corsiva mentre la geroglifica era quella monumentale, importante, *id est* quella che noi oggi chiameremmo *a stampatello*. In epoca tarda questo tipo di scrittura abbracciò anche la parte religiosa che, sino ad allora, era prerogativa solo della geroglifica.² A partire poi dal VII a.C., con l'avvento del demotico, una ulteriore derivazione dello ieratico, quest'ultimo fu utilizzato esclusivamente per la stesura di testi sacri. Questo è il motivo per cui i greci la chiamarono scrittura sacra, sacerdotale.

Fatte queste premesse rese indispensabili, per quanto in precedenza detto, i segni nello ieratico sono molto difforni tra di loro. Per essere più precisi si chiarisce che un determinato segno geroglifico nello ieratico viene rappresentato in molteplici forme talvolta addirittura del tutto diverse tra di loro. Il perché risiede – come accennato - in un sistema di scrittura corsivo che ha come prerogativa la “snellezza” nella sua stesura, il che comporta *ob torto collo* in maniera più o meno marcata delle differenze. Chi scrive di suo pugno una lettera, pur rispettando il valore semantico del suo contenuto, ha un suo stile, una sua particolare grafia che risulta difforme dalle altre. Ogni scritto ieratico risulta pertanto differente, reca una sua assoluta personalità. Si riporta qui di seguito una esemplificazione, a riprova, di quanto detto:



Il segno A1 della lista Gardiner ( trsl. *ī*, corr. al n. 33 della lista Möller), trascritto in ieratico, come si può rilevare, risulta difforme in maniera più o meno marcata, in tutti i reperti presi in esame:

3

Hierogl.	Musir	Elephantine	Habub	Prisse	Illahun	Sinuhe	Bulaq 18	Math.	Westcar	Golen.	Ebers
88 	 Zettin, Abusir 09, 45.  Abusir 76	 9010,3  Stu. Ca. 7a 3	 2915.  25, 8.	 2, 9  7, 2	 5-31,  16, 30.	 5  85.		 3  16.			 63, 4  1, 7
Hierogl.	Louvre 3226	Lederhs.	Gurub	P. Rollin	Ennene	Pentoere	Harris Th.	Harris H. M.	P. Abbott	Ndm-1	
88 	 10, 2  4, 1.  4, 9 6, 1.	 a, 1, 2  16, 8  16, 10	 77789, 10  16, 6  Gurub 2, 1.  77785, 11	 204, 4  208, 7  244, 5	 N. G. 7, 8  N. G. 16, 6  11. G. 52.	 a  III S. 2, 4  a I S. 3, 2	 a  14, 9, 10, 11  a	 a  25, 9 26.  a 51 a. 6 16.	 a  2, 1, 6, 5  4 1, 14, 5, 19	 a 9, 11.  a 8, 10  a 13, 4	

Hierogl.	Takelothis	Graffito	P. Rylands	Leimwand	P. Bremner	Isis-H	Ritual	Laidon I. 32	Tanis	P. Rhind	P. 3030.	P. 3135
BB 	 P 1056, 9, 7	 3.	 22, 14  21, 14  22, 15	 52	 7, 3.	 16  18  67	 5, 2.	 3, 7  1, 4  9, 20	 7207, 7, 4  2, 1, 5  3, 5	 1, 3  2, 1, 5  2, 1, 2, 14	 1, 3  2, 4  2, 17, 17	 3, 1  2, 4  2, 17, 17

Quanto detto vale ovviamente per tutti gli altri segni della scrittura egiziana antica. Il Möller, uno dei massimi studiosi di tale tipo di scrittura, ha creato agli inizi del Novecento, una copiosissima lista dei segni in questione, riportandone sulla sinistra il corrispondente segno geroglifico. Egli ha preso in esame, tra le scritture rinvenute a noi più note numerosi reperti (33). L'opera del Möller *Hieratische Paläographie* consta di tre distinti volumi oltre un quarto d'appendice. In linea di massima per ciascun volume, tranne casi sporadici, i numeri indicano uno stesso segno ma esistono salti di numeri da volume a volume, questo a seconda dell'utilizzo o meno del reperto esaminato. Interessante anche la raccolta dei segni ieratici dell'egittologo italiano Simeone Levi: *Segni ieratici egizi*, Torino 1890. Il Levi ha catalogato 675 tipologie di segni. Ciascun numero raccoglie una molteplice quantità di segni corrispondenti ad un determinato segno geroglifico. Si riporta qui

l'esempio relativo al segno A1  ⁴. La ricerca del Levi, pur essendo interessante, non possiede la completezza della lista Möller in quanto quest'ultima consente la possibilità di individuare i segni alla luce del reperto preso in esame, mentre una ricerca con la raccolta del Levi essendo estensiva ad ogni tipo di reperto, diventa sensibilmente più difficoltosa. C'è infine da segnalare che sia la lista del Möller che quella del Levi hanno raggruppati, come Gardiner, i vari segni in relazione alle specifiche categorie rappresentate. Non sempre però queste categorie collimano con la lista Gardiner, per cui il lavoro di ricerca negli elenchi del Möller e di Levi diventa sovente particolarmente laborioso. Per sopperire a tali difficoltà l'esperienza insegna che sovente bisogna rifarsi, nella interpretazione dei vari segni, all'intuito, ad un certo *sesto senso*, ad un *quid* basato sugli argomenti in linea di massima di già conosciuti e studiati. Di seguito sono riportati la trascrizione, traslitterazione e traduzione di parte di alcuni reperti famosi della letteratura egiziana antica. Si omette, nel presente lavoro, l'approfondimento del contenuto nonché la storia dei vari reperti, essendo diversa la finalità dello stesso. La ricerca è soprattutto focalizzata nel far vedere come devono esser isolati, o meglio individuati, i vari segni in contrapposizione ai segni geroglifici. Per quanto detto la eventuale traslitterazione e traduzione susseguente risulta pertanto un lavoro marginale perché afferente ad altri studi e ricerche.

1 – Quanto detto sino all'epoca tolemaica e romana, allorché il numero di segni subì una evoluzione, o meglio un incremento sensibilissimo.

2 – La scrittura ieratica va letta sempre in maniera sinistrorsa, in epoca antica era sia in colonne o per righe, in epoca tarda esclusivamente per righe al pari della demotica.

3 – G. Möller: *Hieratische Paläographie*, Leipzig 1909 – 1936.

4 - 

Tab. IV.			
26			 D.

Qui di seguito sono riportate alcune scritte di quattro reperti famosi. Le iscrizioni di Hatnub, su frammenti di alabastro rinvenuti in una località a sud est di Tell el Amarna, il papiro Prisse conservato a Parigi presso la Biliothèque Nationale

de France, il papiro del Racconto del Naufrago (Museo dell'Ermitage P.n. 1115 a St. Pietroburgo) e il papiro Westcar (Ägyptisches Museum und Papyrsammlung, P. n. 3033 di Berlino).

II

HATNUB

Amama.
in Jahre
im 50 Jahre
wölfen Sy.
1.9)
ka.I.

(14.2-9) 1

Linea 1 (orizz.)

𐌆𐌆𐌆𐌆𐌆𐌆𐌆𐌆𐌆𐌆

Mö 250-150 𐌆𐌆 Ga I10-D46 

Mö 575-331 𐌆𐌆 Ga X1-N35 



Mö 196-91 𐌆𐌆 G17-D21  1

Mö 525 𐌆𐌆 Ga V28 

Mö 99-200 𐌆𐌆 Ga D36-G43 

Mö 374-561 𐌆𐌆 Ga P1-Z2 

Mö 547 𐌆𐌆 Ga R8 

Mö 558-561 𐌆𐌆 Ga Z1-Z2 

Mö 552 𐌆𐌆 Ga R4 

Mö 388 𐌆𐌆 Ga Q3 

Mö 33 𐌆𐌆 Ga A1 

1 – Il segno mostra similitudine con il papiro Prisse.

Mö 495		Ga W24	
Mö 511		Ga V31	
Mö 33		Ga A1	
Mö 423		Ga S19	
Mö 200		Ga G43	
Mö 282		Ga M17	
Mö 319		Ga N29	
Mö 91		Ga D21	
Mö 538		Ga Y1	
Mö 525		Ga V28	
Mö 502		Ga W14	
Mö 366		Ga O34	
Mö 283		Ga M17-M17	
Mö 105		Ga D40	
Mö 331		Ga N35	
Mö 510		Ga V30	
Mö 33		Ga A1	
Mö 263		Ga I9	
Mö 282		Ga M17	
Mö 200		Ga G43	
Mö 82		Ga D4	
Mö 331		Ga N35	
Mö 33		Ga A1	
Mö 432		Ga S29	
Mö 444		Ga T33	
Mö 196		Ga G17	

Mö 538  Ga Y1 

Mö 196  Ga G17 

1 – Il segno mostra identità con il papiro Prisse.

2 – i.c.s.



ink¹ htmw² ikr³ hzy⁴ n nb.f⁵ ir(i).n.i⁶ ssm⁷ m

Io sono il fedele capo dei cancellieri lodato dal suo signore, io mi sono adoprato alla guida

1 - ink pr. ind. I p.sing. *Io* – Allen. §. 5.5.

2 - htmw “*chef de chanceliers*” – Bonnamy 485 – cfr. anche sd3w “*chancelier*” alla pag. 613.

3 - ikr “(*être*) *devenir excellent*” / “*brave*” – Bonnamy 81.

4 - hzy verbo 3æ-inf. “*praise*” / “*speech*” – DME 176 – 177 // part. imperf. attivo - Allen §. 23.5.

5 – nb la presenza del det. A1 evidenzia il significato di *signore* nell’aspetto più estensivo della parola – cfr. Bonnamy 315.

6 - ir(i).n.i verbo 3æ-inf. dal significato estremamente estensivo di *fare* - DME 25 e segg.

7 – ssm “*lead*” / “*guide*” / “*govern*” – DME 247.

Linea 3 (colonna 2)

10
24
25
26
27
28
29
30
31
32
33
34
35
36
37
38
39
40
41
42
43
44
45
46
47
48
49
50
51
52
53
54
55
56
57
58
59
60
61
62
63
64
65
66
67
68
69
70
71
72
73
74
75
76
77
78
79
80
81
82
83
84
85
86
87
88
89
90
91
92
93
94
95
96
97
98
99
100

Mö 339		Ga O49	
Mö 558		Ga Z1	
Mö 575		Ga X1	
Mö 33		Ga A1	
Mö 111		Ga D35	
Mö 132:331		Ga E34:N35	
Mö 511		Ga V31	
Mö 282		Ga M17	
Mö 35		Ga A2	
Mö 80		Ga D2	
Mö 92		Ga D21	
Mö 33		Ga A1	
Mö 282		Ga M17	
Mö 200		Ga G43	
Mö 82		Ga D4	
Mö 331		Ga N35	
Mö 33		Ga A1	
Mö 282		Ga M17	
Mö 92		Ga D21	
Mö 575		Ga X1	
Mö 61		Ga B1	
Mö 525		Ga V28	

Mö 124		Ga	D58	
Mö 432		Ga	S29	
Mö 200		Ga	G43	
Mö 430		Ga	S28	
Mö 561		Ga	Z2	
Mö 82		Ga	D4	
Mö 331		Ga	N35	
Mö 33		Ga	A1	



nīwt.ī n wn ¹ ki ² hr.ī iw ³ ir(i).n.ī irt ⁴ ḥbsw ⁵ ir(i).n.ī

della mia città. Non ci sono state lamentele su di me. Invero mi sono adoprato per vestire la mia compagna. Io ho fatto

1 - **n wn** “il n’y a pas” – Bonnamy 305.

2 - **ki** “crier” / “s’écrier” / “se plaindre” – Bonnamy 677.

3 - **iw** particella proclitica – Allen §. 16.6.1.

4 - **irt** “Genossin” – HWB 82 // “compagne” – Bonnamy 665 - **ḥbs** “vétir” / “habiller” – Bonnamy 409.

Linea 4 (colonna 3)

今口今一水云田之水公今水送么水公今水云并云

Mö X		Ga G17:D21		1
Mö 468		Ga U13		
Mö 330		Ga O1		
Mö 82		Ga D4		
Mö 331		Ga N35		
Mö 33		Ga A1		
Mö X		Ga G17:D21		2
Mö 335		Ga N37		
Mö 558		Ga Z1		
Mö 324		Ga N23		
Mö 33		Ga A1		
Mö 282		Ga M17		
Mö 200		Ga G43		
Mö 82		Ga D4		
Mö 331		Ga N35		
Mö 33		Ga A1		
Mö 162		Ga F25		
Mö 196		Ga G17		
Mö 200		Ga G43		
Mö 33		Ga A1		
Mö 282		Ga M17		

Mö 200		Ga G43	
Mö 82		Ga D4	
Mö 331		Ga N35	
Mö 33		Ga A1	
Mö X		Ga G17:D21	3
Mö 525		Ga V28	
Mö 99:200		Ga D36:G43	4
Mö 374		Ga P1	
Mö 561		Ga Z2	

1 – I due segni risultano legati tra loro.

2– i.c.s.

3– i.c.s.

4 - I due segni risultano legati tra loro (Mö 99 e 200).



(i)m(i)-r¹ prt² ir(i).n.i (i)m(i)-r š(i)³ iw ir(i).n.i wḥmw⁴ iw ir(i).n.i (i)m(i)-r ḥ^cw⁵

il Sovrintendente dei campi agricoli, ho fatto il Sovrintendente delle acque, invero ho fatto l'Ufficiale amministrativo, ho fatto il Sovrintendente delle navi.

1 - (i)m(i)-r / imi-r³ “chef” / “surveillant” – Bonnamy 50 // “Vorsteher” / “Superintendent” / “Minister” – HWB 50.

2 – prt “Feldfrucht” – HWB 286 // “produit de la terre” – Bonnamy 224.

3 - š “Teich” – HWB 799 // “lac” / “étang” – Bonnamy 619.

4 - wḥmw “officier administratif” – Bonnamy 165.

5 - ḥ^cw “bateau” / “navire” – Bonnamy 402.

Linea 5 (colonna 4)

Handwritten text in a cursive script, oriented vertically.

Mö 504

Ga W18



Mö XX

Ga N35:X1



Mö 374

Ga P1



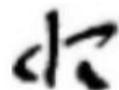
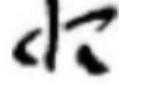
Mö 511

Ga V31

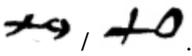


Handwritten text in a cursive script, oriented vertically.

Mö 200	4	Ga G43	
Mö 33	水	Ga A1	
Mö 388	E	Ga Q3	
Mö 525	~	Ga V28	
Mö 163	2	Ga F22	
Mö 119	12	Ga D54	
Mö 331	1	Ga N35	
Mö 33	水	Ga A1	
Mö 485	1	Ga U23	
Mö 124	1	Ga D58	
Mö 200	4	Ga G43	
Mö 505	水	Ga W7	
Mö 322	E	Ga N25	
Mö 574	水	Ga Aa1	
Mö 115	水	Ga D46	
Mö 374	水	Ga P1	
Mö 511	水	Ga V31	

Mö 200		Ga G43	
Mö 33		Ga A1	
Mö 388		Ga Q3	
Mö 525		Ga V28	
Mö 163		Ga F22	
Mö 119		Ga D54	
Mö 331		Ga N35	
Mö 33		Ga A1	
Mö 517		Ga V22	
Mö 282		Ga M17	
Mö 575		Ga X1	
Mö 278		Ga M15	
Mö 339		Ga O49	

1 – I segni risultano molto corrotti. Con ogni probabilità si tratta di Mö 517 che per Hatnub si evidenziano due

iconografie molto simili tra loro .

2 – Analoga considerazione per il segno 282.

3 – i.c.s.



hnt.kw¹ ph.n.i² 3bw³ hd.kw⁴ ph.n.i mh(w)it⁵

Io ho navigato verso il sud raggiungendo l'isola di Elefantina; ho altresì navigato verso il nord raggiungendo il Basso Egitto.

- 1 - **hnt.kw** forma stativa del verbo 4æ-inf. **hnti** I p.s. “*naviger en amont*” / “*voyager vers le sud*” – Bonnamy 475.
- 2 - **ph** “*parvenir a*” / “*atteindre*” – Bonnamy 225.
- 3 - **3bw** l'isola di Elefantina “*Éléphantine*” – Bonnamy 12.
- 4 - **hd.kw** forma stativa del verbo 3æ-inf. **hdi** I p.s. “*discendre le Nil*” / “*(naviguer) en aval*” / “*naviguer vers le nord*” – Bonnamy 486.
- 5 - **mhw** “*Basse Égypte*” – Bonnamy 280. Da sottolineare il segno di chiusura **it** che è l'orzo caratteristica del Basso Egitto (cfr. “*orge de Basse Égypte*” – Bonnamy 83).

Mö 33		Ga A1	
Mö 196		Ga G17	
Mö 155		Ga F13	
Mö 388		Ga Q3	
Mö 575		Ga X1	
Mö 588		Ga Y1	
Mö 561		Ga Z2	
Mö 331		Ga N35	
Mö 289		Ga M23	
Mö 575		Ga X1	
Mö 331		Ga N35	
Mö 346		Ga O1	
Mö 538		Ga Z1	
Mö 284		Ga M18	
Mö 331		Ga N35	
Mö 33		Ga A1	
Mö 282		Ga M17	
Mö 196		Ga G17	
Mö 179		Ga F34	
Mö 538		Ga Z1	
Mö 33		Ga A1	
Mö 577		Ga F40	
Mö 200		Ga G43	

1 - Il Möller interpreta il segno come 511 (Ga V31). La iconografia del 511 risulta però molto difforme dall'immagine di che trattasi. Ritengo forse più pertinente il segno dato dal Levi n. 206 (Ga I6, trsl. **Km**).



r irt¹ skm² n nb.i m wpwt³ n nswt pr ii.n.i⁴ im ib.i 3w(i)⁵

Io mi sono adoprato al massimo per portare a termine tutte le missioni per conto della Casa Reale. Per questo sono tornato ebbro di felicità.

1 - **r irt** costruzione pseudo-verbale di **r** e l'infinitivo (cfr. Allen §. 35.1 e segg.) del verbo 3æ-inf. **ir(i)** dal significato estremamente estensivo di *fare*.

2 – **skm** verbo caus. 2æ-lit. “complete” – Bonnamy 598 // “make complete” – DME 251. Il successivo segno Ga G17 assume veste di complemento fonetico.

3 – **wpt** con significato di *al massimo* – *al top* – DME “brow” / “top” – DME 59.

4 - **ii** “come” – DME 10.

5 - **ib.i 3w(i)** “ich habe mich gefreut” / “fröhlich” – HWB 4.

Handwritten vertical text in a cursive script, possibly representing a list or a specific sequence of characters.

Mö 82		Ga D4	
Mö 331		Ga N35	
Mö 33		Ga A1	
Mö 258		Ga L1	
Mö 200		Ga G43	
Mö 575		Ga X1	
Mö 331		Ga N35	
Mö 33		Ga A1	
Mö 80		Ga D2	
Mö 92		Ga D21	

Mö 432		Ga S29	
Mö 319		Ga N29	
Mö 331		Ga N35	
Mö 124		Ga D58	
Mö 575		Ga X1	
Mö 478		Ga O38	
Mö 33		Ga A1	
Mö 561		Ga Z2	
Mö 331		Ga N35	
Mö 575		Ga X1	
Mö 340		Ga O1	
Mö 614		Ga Z1	
Mö 289		Ga M23	
Mö 575		Ga X1	
Mö 331		Ga N35	
Mö 525		Ga V28	
Mö 100		Ga D36	
Mö 575		Ga X1	
Mö 4		Ga A28	
Mö 282		Ga M17	
Mö 196		Ga G17	
Mö 331		Ga N35	
Mö 363B		Ga O29	
Mö 100		Ga D36	
Mö 192		Ga G1	
Mö 575		Ga X1	
Mö 331		Ga N35	

- 1 – parte corrotta.
- 2 – i.c.s.

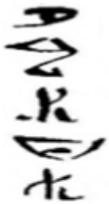


ir(i).n.i¹ hprw² tn hr.s³ knbwt⁴ nt pr nswt ht⁵ im n 3 tn

Io mi sono adoprato per farvi progredire, i consiglieri della Casa del Re hanno grandemente gioito di ciò.

- 1 - ir(i).n.i perfetto del verbo 3æ-inf. iri (cfr. Allen ME, §. 18) dal significato estremamente estensivo di fare.
- 2 - hprw parola derivante dal verbo 3æ-lit. hpr “réaliser” / “accomplie” - Bonnamy 459-60-61 // “grow up” – DME 188-89.
- 3 - hr.s “à cause de cela” – Bonnamy 501.
- 4 - knbwt pl. femm. della parola knbt “Direktorium” / Führung” – HWB 860 // “magistrat” / “juge” / “notable” / “conseiller de la cour” – Bonnamy 664.
- 5 - ht infinitivo del verbo 3æ-inf. hi “joyful” – DME 164.

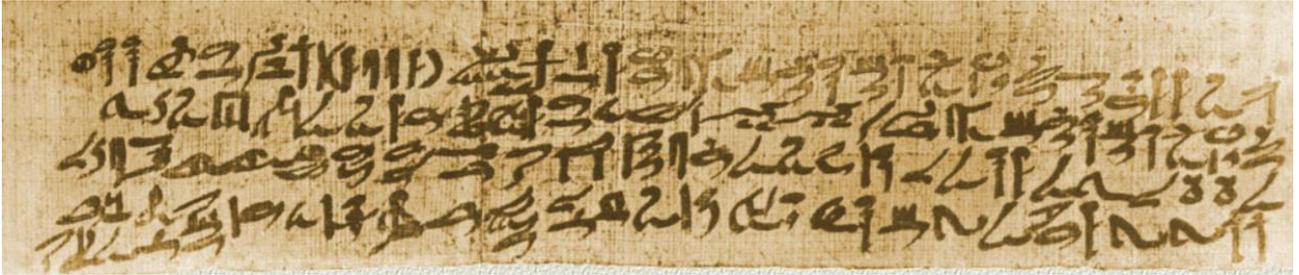
Linea 8 (colonna 7)



Mö	465		Ga	U6	
Mö	XXIX		Ga	D21:X1	¹
Mö	35		Ga	A2	
Mö	510		Ga	V30	
Mö	33		Ga	A1	

1 – I segni Ga D21 e X1 sono legati tra di loro.

PAPIRO PRISSE



A – Titolo e introduzione degli insegnamenti di 

Linea 1

Mö 314		Ga N14	
Mö 190		Ga G1	
Mö 283		Ga 2 M17	
Mö 575		Ga X1	
Mö 538		Ga Y1	
Mö 331-575		Ga N35-X1	 1
Mö 196-91		Ga G17-D21	 2
Mö 339		Ga O49	
Mö 575		Ga X1	 3
Mö 558		Ga Z1	
Mö 224		Ga G47	
Mö 575-614		Ga X1-Z1	 4
Mö VII		Ga Q3-X1	 5
Mö 525		Ga V28	
Mö 552		Ga R4	
Mö VII		Ga X1-Q3	 6
Mö 26		Ga A50	
Mö 574		Ga Aa1	 7
Mö 91		Ga D21	
Mö 483		Ga U36	
Mö 558		Ga Z1	
Mö 331		Ga N35	

Mö 289		Ga M23		8
Mö 575		Ga X1		9
Mö 260		Ga L2		
Mö 575		Ga X1		
Mö 532		Ga V11A		10
Mö 282		Ga M17		
Mö 432		Ga S29		
Mö 432		Ga S29		
Mö 282		Ga M17		
Mö 532		Ga V11		11
Mö 534		Ga S34		
Mö 250		Ga I10		
Mö 575-317		Ga X1-N17		12
Mö 91		Ga D21		
Mö 331		Ga N35		
Mö 204		Ga G25		13
Mö 525		Ga V28		
Mö 525		Ga V28		
Mö 303		Ga N5		

1 – Il segno 331  risulta legato con 575.

2 – Il segno 196  risulta legato con 91 .

3 – Il segno 575 nel papiro Prisse assume 7 diverse configurazioni.

4 – 575 risulta legato con 578 (si noti la diversa conformazione del segno 575 rispetto al precedente).

5 – La classificazione con numeri romani predisposta dal Möller, concerne raggruppamenti di segni e legature.

6 – L'iconografia VII risulta identica sia per pt che per tp.

7 – Il segno 574 nel papiro Prisse assume 4 diverse configurazioni.

8 – La lista Möller evidenzia il solo segno M22, nel caso in specie risulta però evidente che lo stesso deve assumere valore M23.

9 – cfr. nota 3.

10 – Il segno 532 comprende sia V11A che V11.

11 – cfr. nota precedente.

12 – il segno 575  risulta legato con N17 .

13 – Il segno 204 dovrebbe corrispondere a G25, comunque esiste qualche dubbio che possa trattarsi di G21.



sb3yt¹ nt² imy-r³ niwt⁴ t3ty⁵ Pth-ḥtp⁶ hr⁷ ḥm⁸ n n-sw-bīt⁹ İssi¹⁰ ḥ(w)¹¹ dt¹² r nḥḥ¹³

Insegnamenti dell’Ispettore della città, Ptahotep, il visir di Sua Maestà Isesj, Re dell’Alto e Basso Egitto, che possa vivere per l’eternità.

- 1 - **sb3yt** “*enseignement*” – Bonnamy 533.
- 2 – **nt** gen. ind. – Allen §. 4.13.2
- 3 - **imy-r** “*surveillant*” / “*inspecteur*” / “*chef*” – Bonnamy 50.
- 4 - **niwt** “*ville*” / “*cité*” – Bonnamy 308.
- 5 – **t3ty - tī3ty** “*ministre (très haut fonctionnaire, second personnage de l’État après le roi)*” – Bonnamy 725.
- 6 - **Pth-ḥtp** “*Ptah-hotep*” / “*Ptahhotep*” – Bonnamy 234.
- 7 - **hr** prep. “*bei*” – HWB 610 – 611.
- 8 - **ḥm** senza il det. regale potrebbe significare *servitore, agli ordini ecc.* Quindi in tal caso *Pta-hotep, visir agli ordini di Isesi ...* Essendo però la parola strettamente collegata a **n-sw-bīt** è forse da preferirsi la traduzione di *sua Maestà Isesj ...*
- 9 - **n-sw-bīt** “*king of Upper and Lower Egypt*” – Gardiner EG. 55.
- 10 - **İssi** “*Issi*” / “*Izzi*” / “*Isesj*” – Sovrano della V Dinastia – HWB 1258.
- 11 - **ḥ(w)** imperativo – ottativo del verbo 3æ-lit *vivere*, in tal caso è **ḥ(w)** “*may he live*” – Gardiner 557.
- 12 – **dt** “*eternity*” - Gardiner EG. 603.
- 13 - **nḥḥ** “*eternity*” – Grdiner EG. 575. La parola legata alla precedente vuol significare *nei secoli dei secoli i.e. per sempre.*

Linea 2

Mö 196-91		Ga G17-D21		¹
Mö 339		Ga O49		
Mö 575		X1		
Mö 614		Z1		
Mö 224		Ga G47		²
Mö 575-614		Ga X1-Z1		³

Mö VII		Ga X1-Q3	 ⁴
Mö 525		Ga V28	
Mö 552		Ga R4	
Mö VII		Ga X1-Q3	
Mö 26		Ga A50	
Mö 250-115		Ga I10-D46	 ⁵
Mö 263		Ga I9	
Mö 241-241		Ga I3-I3	 ⁶
Mö 188B		Ga G7	
Mö 510		Ga V30	
Mö 33B		Ga A1	 ⁷
Mö 575		Ga X1	
Mö 331		Ga N35	
Mö 282		Ga M17	
Mö 14		Ga A19	
Mö 258		Ga L1	
Mö 91		Ga D21	
Mö 282		Ga M17	
Mö 190		Ga G1	
Mö 200-14		Ga G43-A19	 ⁸
Mö 342		Ga O4	
Mö 190		Ga G1	
Mö 200B		Ga G43	 ⁹
Mö 119/20		D54	

1 – Il segno 196  risulta legato con 91 

2 – Il segno 214 risulta legato con il precedente 614 (cfr. )

3 – Legatura tra 575 e 614.

4 – La classificazione con numeri romani predisposta dal Möller, concerne raggruppamenti di segni e legature.

5 – 250 e 115 risultano legati tra loro (250  - 115 )

6 – I due segni 241, non sono legati tra loro ma essendo identici vengono rappr. in un'unica iconografia.

7 – Il presente segno (Ga A1) ha, nel Papiro Prisse, diverse conformazioni che il Möller riporta al n.33 e 33B.

8 – Il segno 200  risulta legato con 14 

9 – Il segno (Ga G43), ne Papiro Prisse, risulta avere diverse configurazioni riportate dal Möller in 200 e 200B.

Linea 2 - Trascrizione – traslitterazione-traduzione



imy-r niwt t3ty Pth-htp dd.f it¹ nb.i tni² hpr³ i3w⁴ h3w⁵

L'Ispettore della città, il visir Ptahotep dichiara: Sovrano mio Signore! La vecchiaia sta arrivando, la tarda età (mi) debilita

1 - it abbr. di ity “sovereign” – Gardiner EG 475.

2 - tni “(be) hold” – Gardiner EG 600.

3 - hpr “become” – Gardiner EG 584.

4 - i3w “old” - Gardiner 444.

5 - h3w dal verbo 3æ-inf. h3(i) “herabsteigen” – HWB 485 // “descente” – Bonnamy 384

Linea 3

Mö 200		Ga G43	
Mö 515-515		Ga F52-F52	 ¹
Mö 197		Ga G37	
Mö 119/20		Ga D54	
Mö 200		Ga G43	
Mö 282		Ga M17	
Mö 525		Ga V28	
Mö 200		Ga G43	
Mö 197		Ga G37	
Mö 80B		Ga D2-Z1	 ²
Mö 469		Ga U1	

Mö 190		Ga G1	
Mö 200		Ga G43	
Mö 538		Ga Y1	
Mö 432		Ga S29	
Mö 294		Ga M37	
Mö 384		Ga A55	
Mö XVI		Ga N35-I9	
Mö 169		Ga F32	
Mö 115		Ga D46	
Mö 91		Ga D21	
Mö 197		Ga G37	
Mö 91		Ga D21	
Mö 99		Ga D36	
Mö 303-510		Ga N5-V30	
Mö 82-82		Ga D4-D4	
Mö XXIII-432		Ga N35-I10-S29	
Mö 200B		Ga G43	
Mö 197		Ga G37	

1 – I due segni 515, non sono legati tra loro ma essendo identici vengono rappr. in un'unica iconografia.

2 – I due segni Ga D2-Z1 sono compresi in un'unica icona Mö 80B. Il segno 80 (Ga D2) è , 614 (Ga Z1) è

3 – Il segno 294 in Prisse risulta, in questo caso, molto differente; al contrario appare identico in Ebers, Westcar, Illahun, Sinuhe, Bulaq 18. Da rilevare inoltre che 294 ha valore fonetico **dr**.

4 - I due segni Ga N35-I9 sono compresi in un'unica icona Mö XVI.

5 – I due segni 303 () e 510 () sono legati tra loro.

6 – Da rilevare che i segni 303-510-82-82 sono tutti legati tra loro

7 – Il segno XXIII () risulta legato al 432 ().

8 – Il segno Ga G43 ha più iconografie riportate nella lista 200 e 200B.

Linea 3 - Trascrizione – traslitterazione-traduzione



wgg¹ iw² ihw³ hr m3w(i)⁴ sdr.n.f⁵ hdr⁶ r^c nb m33⁷ ndsw⁸

mi crea spossatezza, sopraggiunge la debolezza, (sono tornato) in un'infantile stoltezza ogni giorno, vedo molto poco

1 – wgg “misery” – Gardiner EG 526 // “épuiement” / “déficiency” – Bonnamy 174.

2 - iw “come” – Gardiner EG §. 289.2.

3 - ihw “faiblesse” – Bonnamy 75.

4 - m3wi verbo 4æ-inf. alias agg. “(être) nouveau, frais, neuf” – Bonnamy 251.

5 – sdr “lie” / “death” – Gardiner EG 447.

6 – hdr “(être) diminué (par la vieillesse) / “retomber en enfance” – Bonnamy 500.

7 - m33 ritengo debba trattarsi della forma geminata del verbo m33 “see” – Gardiner EG 450, §. 357 pag. 374 // DME 100. Un'ipotesi alternativa – anch'essa valida - è *gli occhi sono indeboliti*, ove il doppio segno D4 è visto come un duale del sostantivo *occhio*.

8 – ndsw nome “un petit” / “un homme de petite condition sociale” – Bonnamy 353 // “Armseligkeit” / “gering” – HWB 451.

Linea 4

Mö 534		Ga S34	
Mö 534		Ga S34	
Mö 158/9		Ga F21	
Mö 158/9		Ga F21	
Mö 282		Ga M17	
Mö 465		Ga U7	
Mö 91		Ga D21	
Mö 200		Ga G43	
Mö 158/9		Ga F21	
Mö 388		Ga Q3	
Mö 525		Ga V28	
Mö 163		Ga F22	
Mö 575		Ga X1	
Mö 560		Ga Z4A	
Mö 15		Ga A24	
Mö 80B		Ga D2-Z1	

Mö 190		Ga G1	
Mö 319		Ga N29	
Mö 197		Ga G37	
Mö 111		Ga D35	
Mö 198-91		Ga G36-D21	 ³
Mö 115		Ga D46	
Mö 32		Ga A7	
Mö 179-614		Ga F34-Z1	 ⁴
Mö 33B		Ga A1	 ⁵
Mö LII		Ga D21-Z1	 ⁶
Mö 395-91		Ga W11-D21	 ⁷
Mö 35		Ga A2	
Mö 111		Ga D35	
Mö 456		Ga S43	
Mö 115		Ga D46	
Mö 200		Ga G43	
Mö 35		Ga A2	 ⁸
Mö 331-263		Ga N35-I9	 ⁹

1 – Una delle tante configurazioni (7) del segno 575.

2 – I due segni Ga D2-Z1 sono compresi in un'unica icona Mö 80B. Il segno 80 (Ga D2) è , 614 (Ga Z1) è 

3 - I segni 198 () e 91() risultano legati tra loro.

4 - I segni 179 () e 614 () risultano legati tra di loro.

5 - Il segno 574 nel papiro Prisse assume 4 diverse configurazioni.

6 – Il segno accorpato LII è formato da 91 () e 614 ()

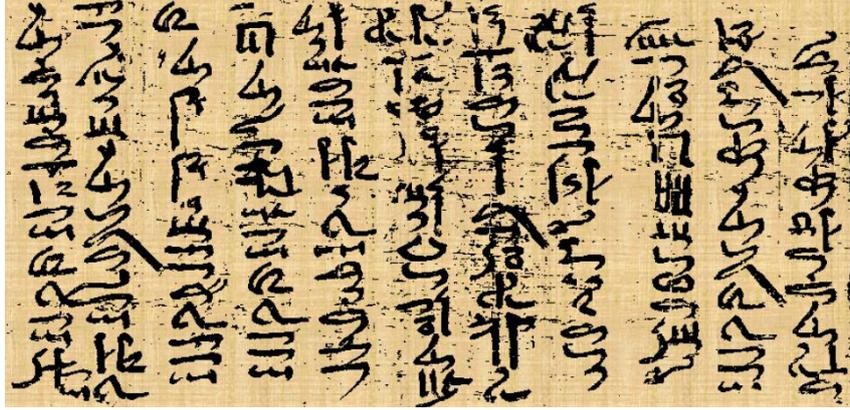
7 – I segni 395 () e 91() risultano legati tra loro.

8 – Si noti la leggera differenza del segno 35 rispetto allo stesso precedente segno, ciò è dovuto naturalmente dalla

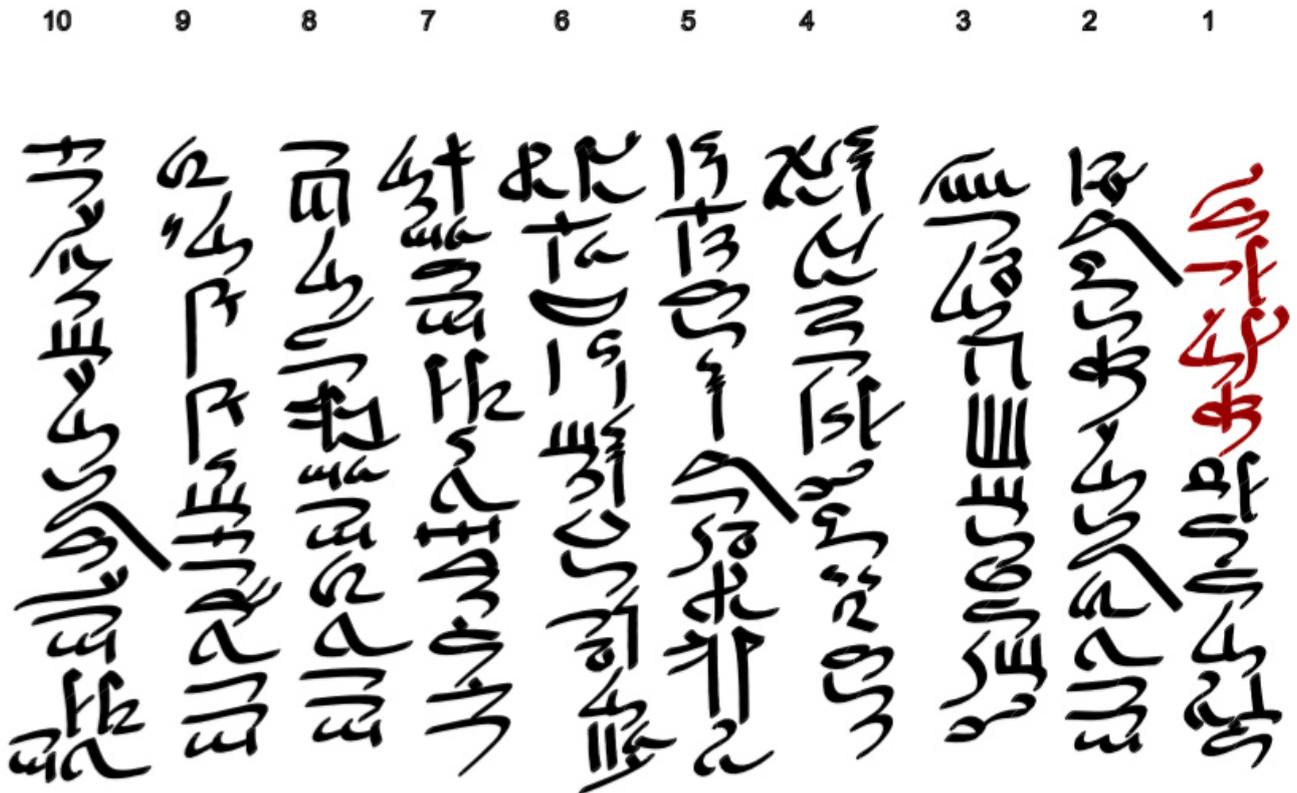
grafia resa dallo scriba. Da rilevare che i segni 111 – 200 – 35 – 115 () risultano, nella parte finale della presente linea, tutti legati tra di loro.

9 – I segni 331 e 248 risultano legati tra di loro.

IL RACCONTO DEL NAUFRAGO



Questo reperto, meglio conosciuto a livello internazionale con il titolo *The tale of the Shipwrecked Sailor* (Papiro di Leningrado 1115), risulta scritto su 189 colonne. Poiché non rientra nella lista dei reperti esaminati e codificati dal Möller nel presente lavoro mi sono rifatto – in linea di massima – alla codifica attribuita dal Levi nella sua opera. Si riportano le prime dieci colonne ed inizio della undicesima.



Colonna 1

Le 214		Ga I10	
Le 82		Ga D46	
Le 240		Ga M17	
Le 291		Ga N35	
Mö 443		Ga T18	 ¹
Mö 196		Ga G17	 ²
Mö 33		Ga A1	 ³
Le 240		Ga M17	
Le 101		Ga N29	
Le 67		Ga D21	
Le 419		Ga Y1	
Le 189		Ga G43	
Le 407		Ga U28	 ⁴
Le 153		Ga G1	
Le 419		Ga Y1	

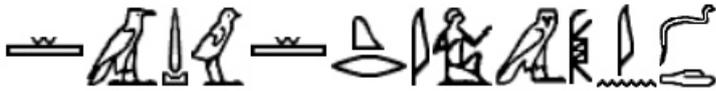
1 – Il segno Ga T18 non trova riscontro nella lista Levi, compatibile con Möller 443 (papiro Prisse).

2 – Non si riscontra in Levi (n. 161) un segno somigliante. Al contrario si ha un segno pressoché identico in Möller n. 196 in diversi reperti esaminati.

3 – La iconografia evidenziata nella lista Levi n. (26-Ga A1) non trova riscontro nel presente caso. Al contrario trova

perfetta rispondenza con la lista Möller al n. 33 nel papiro Illahun.
 4 - Gli ultimi tre segni risultano legati tra loro.

Colonna 1 – trasl. e trad.



dd.ın ¹ **šmsw** ² **ıkr** ³ **wd3** **ıb.k** ⁴

Allora il bravo servitore disse “Possa piacere a te

- 1 - **dd.ın** particolare forma di coniugazione suffissa caratterizzata dall’infixo **ın** che denota il prosiegua di un racconto o qualcosa del genere. Cfr. Allen ME §. 22.2.-3-4.
- 2 – **šmsw** “follower” / “retainer” – DME 267 // “Gefolgsmann” – HWB 823.
- 3 - **ıkr** aggettivo “fähig” / “leistungsfähig” – HWB 107.
- 4 - **wd3 ıb.k** parole in uso per annunciare una notizia “may it please you” – DME 74 – 75. La parola **ıb.k** risulta ad inizio della seconda colonna.

Colonna 2

Le 481-531		Ga F34-Z1	
Le 498		Ga V31	
Le 139		Ga F4	
Le 86		Ga D36	
Mö 33		Ga A1	¹
Mö 196		Ga G17	²
Le 86-498		Ga D36:V31	³
Le 146		Ga F22	
Le 96		Ga D54	

Le 291-291		Ga N35:N35	
Le 533		Ga Z2	

1 – La iconografia evidenziata nella lista Levi n. (26-Ga A1) non trova riscontro nel presente caso. Al contrario trova perfetta rispondenza con la lista Möller al n. 33 nel papiro Illahun.

2 – Non si riscontra in Levi (n. 161) un segno somigliante. Al contrario si ha un segno pressoché identico in Möller n. 196 in diversi reperti esaminati.

3 – I segni 86 e 498 sono legati tra di loro.

Colonna 2 – transl. e trad.



ib.k ḥ3ty-^c1 mk² ph.n.n³

(renderti noto) oh Governatore che noi abbiamo raggiunto

1 - ḥ3ty-^c “prince local” / “gouverneur” – Bonnamy 397 // “prince” – Gardiner EG 462.

2 – mk particella proclitica “behold” – Gardiner EG 570 // “voici” / “car” – Bonnamy 290.

3 - ph “reach” / “attack” - Gardiner EG 566. Forma verbale del tipo **sdm.n.f** (cfr. Allen ME §. 18.1).

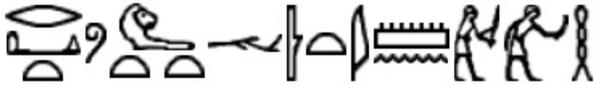
Colonna 3

Le 145		Ga F26	
Le 291		Ga N35	
Le 482		Ga W24	
Le 183		Ga G43	
Le 304		Ga O1	
Le 458		Ga O42	
Le 518		Ga Q3	
Le 86-519		Ga D36-Aa1	 ¹
Le 67		Ga D21	
Le 518		Ga Q3	

Mö 103B  Ga D21:D37:X1  5

- 1 – In Möller n. 525 (papiro Illahun e Sinuhe).
- 1 – Unica iconografia è reperibile in Möller n. 16.
- 3 – Rilevabile in Möller 472 (papiro Prisse).
- 4 – Rilevabile in Möller 518 (papiro Prisse).
- 5 – In Möller il segno 103B raggruppa i segni Ga D21-D36(D37)-X1, tutti legati tra loro.

Colonna 4 – trasl. e trad.



ḥw¹ mnit² ḥ3tt³ rdi.t(i)⁴

è stato dato un colpo per attraccare, la cima di prua è stata gettata

- 1 - ḥw(i) verbo æ-inf. “frapper” / “donner un coup” – Bonnamy 403 // “schlagen” – HWB 514.
- 2 – mnit “landen” – HWB 336 – 337 “affourcher” / “amarrer” – Bonnamy 264.
- 3 - ḥ3tt “corde de proue (d’un bateau)” – Bonnamy 398.
- 4 - rdi.ti stativo III p.s.f. del verbo anomalo rdi “geben” con significato estremamente estensivo – HWB 482 – 483 – 484. Cfr. anche Allen ME §. 17.2.

Colonna 5

Le 55		Ga D2	
Le 531		Ga Z1	
Mö 318		Ga N16:N23*Z1	
Le 67		Ga D21	
Mö 103		Ga D37	
Mö 525		Ga V28	
Le 498		Ga V31	
Le 291		Ga N35	
Le 482		Ga W24	
Le 434		Ga Z4	

Le 28		Ga A2	
Le 363		Ga R8	
Le 274		Ga N14	
Le 159		Ga G1	

Colonna 5 – trasl. e trad.



ḥr t3 rdī ḥknw¹ dw3-nṯr

a terra. Dio sia lodato!

1 - **rdī ḥknw** “rendre grâce a ...” – Bonnamy 439. I due segni ad inizio della colonna successiva sono legati alla parola **dw3-nṯr**.

Colonna 6

Le 3		Ga A30	
Mö 33		Ga A4	 ¹
Le 328		Ga O34	
Le 26		Ga A3	
Le 531		Ga Z1	
Le 496		Ga V30	
Le 55		Ga D2	 ²
Le 531		Ga Z1	
Mö 525		Ga V28	 ³
Le 518:524		Ga Q3:X1	 ⁴

Mö 110		Ga D32		5
Le 86		Ga D36:N35		6
Mö 596		Ga T22		7
Le 291		Ga N35		
Le 482		Ga W24		
Le 189		Ga G43		
Le 26		Ga A3		
Mö 615		Ga Z4A		8
Le 219		Ga I9		

1 – Il segno Ga A4 trova rispondenza in Mö 33 (papiro Prisse).

2 – Trattasi di un segno, in questo caso molto eccentrico, che non trova esatta rispondenza né in Levi né in Möller perché risulta staccato nelle sue parti. Segnalato come Le 55 in quanto lo stesso trova sì una somiglianza, ma in un corpo unico.

3 – In Möller n. 525 (papiro Illahun e Sinuhe).

4 – I segni 518 e 524 sono legati tra di loro.

5 – Il segno Ga D32 trova rispondenza in Mö 110 (papiro Illahun).

6 – Il segno 86 (Ga D35) riporta legato anche il segno 291 (Ga N35). Quest'ultimo collima in pratica con il precedente. Lo scriba ha pertanto con un unico segno espresso entrambi i segni.

7 – In Möller n. 596 (papiro Prisse e Sinuhe).

8 – In molti papiri della lista Möller.

Colonna 6 – trasl. e trad.



s nb hr ḥpt¹ n sn-nw.f²

Ognuno abbraccia il suo compagno.

1 - ḥpt “embrasser”, con variante nel determinativo caratterizzato, oltre che da D32, anche da D36. – Bonnamy 411.

2 – sn-nw nome “compagnon” / “camarade” – Bonnamy 555.

Colonna 7

Le 382		Ga M40	
Le 189:524-189-533		Ga G43:X1-A1-Z2	 1
Mö 528		Ga V13	 2
Le 291		Ga N35	
Le 533		Ga Z2	
Le 110		Ga M18	
Le 240		Ga M17	
Le 524		Ga X1	
Le 96		Ga D54	
Mö 475		Ga V26	 3
Le 89:524		Ga D46:X1	 4
Le 419		Ga Y1	
Le 78-291		Ga D35-N35	 5

1 – Tutti i quattro segni ieratici risultano legati tra di loro.

2 - In Möller n. 528 (papiro Prisse).

3 - In Möller n. 475 (papiro Illahun e Sinuhe).

4 – I due segni sono legati tra loro.

5 – I due segni sono legati tra loro.

Colonna 7 – trasl. e trad.



iswt.n¹ ii.t² c.d.t³ nn⁴

Il nostro equipaggio è tornato sano e salvo.

1 - **iswt** / **iswt** “*Matrosen*” – HWB 101. Il segno **n** e pr. suff. I p.pl. *noi*.

2 - **ii.t** / **ii.ti** forma stativa III p.s.f. del verbo **ii** “*kommen*” / “*zurückkommen*” – HWB 27 – 28. Cfr. anche Allen ME §. 17.2.

3 - **d** / **d** “*être sai net sauf*” – Bonnamy 126.

4 – **nn** negazione. Cfr. la successiva colonna.

Colonna 8

Le 291		Ga N35	
Le 305		Ga O4	
Le 189		Ga G43	
Le 181		Ga G37	
Le 291		Ga N35	
Mö 44		Ga A12	
Le 26		Ga A3	
Le 533		Ga Z2	
Le 291-533		Ga N35:Z2	
Le 146		Ga F22	
Le 96		Ga D54	
Le 291		Ga N35	
Le 291		Ga N35	
Le 533		Ga Z2	

1 – Il segno si avvicina abbastanza a Mö 44 (Elephantine).

2 – I due segni sono legati tra loro.

Colonna 8 – trasl. e trad.



nhw n mš^{c1} pḥ.n.n²

Non abbiamo avuto perdite tra il nostro equipaggio, abbiamo raggiunto

1 – **nn nhw n mš^c** “*sans perte pour notre armée*” – Bonnamy 330.

2 - **pḥ** “*rejoindre*” (Bonnamy, 225) in una forma di perfetto I p.pl.

Colonna 9

Le 146		Ga F22	
Le 189		Ga G43	
Le 512		Ga Z4	
Le 446		Ga V4	
Le 446		Ga V4	
Le 524		Ga X1	
Mö 322		Ga N24	
Le 328		Ga O34	
Le 291		Ga N35	
Le 428		Ga X5	
Le 96		Ga D54	
Le 291		Ga N35	
Le 291		Ga N35	
Le 533		Ga Z2	

1 – Segno rilevabile in Mö 322 (Sinuhe).

Colonna 9 – trasl. e trad.



phwy¹ W3w3t² sni.n.n³

la parte nord del Wawat e siamo passati

- 1 - **phwy** “partie arrière” “quartier nord” - Bonnamy 225.
 2 - **W3w3t** “Ouaouat” – Bonnamy 131. Regione settentrionale della Nubia.
 3 - **sni** verbo 3æ-inf. “vorbeigehen” / “passieren” – HWB 712 – 713.

Colonna 10

Le 328		Ga O34	
Le 291		Ga N35	
Mö 194- Le 524		Ga G14-X1	 1
Mö 322		Ga N24	 2
Mö 196		Ga G17	 3
Le 86-498		Ga D36:V31	 4
Le 67		Ga D21	
Le 219		Ga I9	
Le 291		Ga N35	
Le 533		Ga Z2	
Le 110		Ga M18	
Le 240		Ga M17	
Le 96		Ga D54	
Le 291		Ga N35	
Le 533		Ga Z2	

1 – I due segni sono legati tra loro.

1 – I due segni sono legati tra di loro. Il Ga 14 si avvicina molto al segno Mö 194 (papiro Westcar) ,

mentre il Ga X1  lo si riscontra in Le 524.

2 - Segno rilevabile in Mö 322 (Sinuhe).

3 - Non si riscontra in Levi (n. 161) un segno somigliante. Al contrario si ha un segno pressoché identico in Möller n. 196 in diversi reperti esaminati.

4 – I segni 86 e 498 sono legati tra di loro.

Colonna 10 – transl. e trad.



Snmwt¹ mk rf.n² ỉ.n

Nel Senmut. Invero, buon per noi, siamo arrivati

1 – **Snmwt** “*Senmut*” la parte meridionale dell’Egitto.

2 – **rf** “*alors*” / “*donec*” – Bonnamy 364.

Al fine del completamento del periodo si riportano i primi segni della undicesima colonna.

11



Mö 196



Ga G17



Le 341-524



Ga R4:X1



Le 518



Ga Q3



Le 419



Ga Y1



1 - Non si riscontra in Levi (n. 161) un segno somigliante. Al contrario si ha un segno pressoché identico in Möller n. 196 in diversi reperti esaminati .

Inizio colonna 11 – transl. e trad.



m htp

in pace.

3 ḥ i š ḥ H Š ĩ H k K

V

PAPIRO WESTCAR

1. A
 2.
 3.
 4.
 5.

Der Prinz wird ausgesandt, den
 .anderer zu holen)
 (E, 1-5)

Linea 1

Mö 541-541		Ga R11	
Mö 282		Ga M17	
Mö 538-33B		Ga Y1-A1	1
Mö XXVI		Ga D21:N35	2
Mö 35		Ga A2	
Mö 263		Ga I9	3
Mö 98		Ga N41	
Mö 366		Ga O34	
Mö 32		Ga A7	
Mö 80		Ga I9	
Mö 196B		Ga G17	4

Mö 541-541		Ga R11	
Mö 538		Ga Y1	
Mö 532		Ga V10A	 ⁵
Mö 432		Ga S29	
Mö 180		Ga F35	
Mö VIII		Ga I9:D21	 ⁶
Mö 200B		Ga Z7	 ⁷
Mö 532		Ga V11	 ⁸
Mö 469B		Ga U4	
Mö 100		Ga D42	
Mö 381		Ga P8	
Mö 200B		Ga Z7	 ⁹
Mö 35		Ga A2	
Mö 282		Ga M17	
Mö 200B		Ga Z7	 ⁹
Mö 263		Ga I9	
Mö 196B		Ga G17	 ⁹

1 – sono due segni legati tra loro il 538 (Y1) è  e il 33B (A1) è 

2 – legatura tra 91 (D21)  e 332 (N35) 

3 – In Westcar il segno 263 appare in quattro distinte versioni.

4 – Questo segno è legato al primo 541 

5 – il segno 532 evidenzia entrambi i segni Ga V10A e V11.

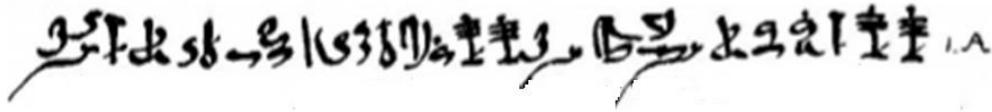
6 – il segno VIII è una legatura di 263 e 91.

7 – il segno 200B è legato con parte del segno 532 (estremità del cartiglio).

8 – vedere nota 5.

9 – il segno 196B è legato con 200B.

Linea 1 – trasl. e trad.



ddi¹ rn.f ḥms.f² m Dd-Snfrw m3^c-ḥrw³ iw.f m

Djedi che si trova presso Djedi-Snefru persona retta. Lui è

- 1 - ddi “Djédi (nom de personne) – Bonnamy 777.
- 2 - ḥmsi / ḥmsy “temoigner” / “convive” / “résider” ecc. – Bonnamy 416 – 417.
- 3 - m3^c-ḥrw “juste de voix” / “justifié” – “un homme justifié” – Bonnamy 248.

Linea 2

Mö 331		Ga N35	
Mö 250		Ga I10	
Mö 432		Ga S29	
Mö 197		Ga 37	
Mö 33B		Ga A1	
Mö 331		Ga N35	
Mö 270		Ga M4	
Mö 575		Ga X1	
Mö 632		Ga V1	
Mö 628		Ga V20	
Mö 282		Ga M17	
Mö 200B		Ga Z7	
Mö 263		Ga I9	
Mö 80B		Ga D2:Z1	

Mö 564B		Ga M42	
Mö 196B		Ga G17	
Mö 35		Ga A2	
Mö 575:554		Ga X1:X2	
Mö 555		Ga X4	
Mö 561		Ga Z2	
Mö 636		Ga V1-V1-V1-V1-V1	
Mö 91		Ga D21	
Mö 540B:331		Ga Y5:N35	
Mö 101		Ga D41	
Mö 178		Ga F51	
Mö 331		Ga N35	
Mö 141		Ga E1	
Mö 558		Ga Z1	
Mö 196B		Ga G17	

1 – Il 197 ha un'iconografia più attinente al papiro Ebers che al Westcar.

2 – In Westcar non si rileva alcun segno 80 (D2) senza il 558 (Z1).

3 – Il segno Ga G17 ha un'infinità di variazioni in ieratico nei diversi reperti presi in osservazione dal Möller. Il 196B risulta nel presente caso legato al 35.

4 – I due segni 555 e 554 risultano legati tra di loro. Ga X2 non è contemplato in Westcar. Il segno 554 presenta una qualche somiglianza con una delle due iconografie di Illahun.

5 - 540B e 331 risultano legati tra loro. Il 540B è e 331 è . Da rilevare però che in Westcar il 540B non compare da solo, sempre legato con il 331.

Linea 2 – trasl. e trad.

nds¹ n rnpt² 110 iw.f hr wnm³ t⁴ 500 rmn n ih⁵ m

un buonuomo di 110 anni che mangia cinquecento fette di pane e una porzione di bue come

1 – **nds** “(be) small” / “poor” – Gardiner EG 577// “homme du commun, de petit condition, bonhomme” – Bonnamy 353.

2 – **rnpt** “year” – Gardiner EG. 578.

3 – **wnm** “eat” – Gardiner EG 484.

4 – **t** “bread” – Gardiner EG 531.

5 – **rmn n ih** “moitié de bæuf” – Bonnamy 365.

Linea 3

Mö 282		Ga M17	
Mö 200B		Ga Z7	
Mö 263		Ga I9	
Mö 178		Ga F51	
Mö 561		Ga Z2	
Mö 525		Ga V28	
Mö XIII		Ga N35:D36	1
Mö 432		Ga S29	
Mö 198:91B		Ga G36:D21	2
Mö 282		Ga M17	
Mö 333		Ga N35A	
Mö 35		Ga A2	
Mö 525		Ga V28	
Mö XXXV		Ga N29:X1	3
Mö 497		Ga Ga W22	4
Mö 561		Ga Z2	
Mö 115		Ga D46	
Mö 366		Ga O34	
Mö 497		Ga Ga W22	
Mö 632		Ga V1	
Mö 91		Ga D21	

Mö 540B:331		Ga Y5:N35		5
Mö 538		Ga Y1		
Mö 196B		Ga G17		
Mö 342		Ga O4		
Mö 91B		Ga D21		6
Mö 200B		Ga Z7		7
Mö 303		Ga N5		
Mö 558		Ga Z1		

1 – il segno XIII è dato da 331(N35) e 99 (D42)

2 – i segni 198 e 91B sono legati tra loro: 198 - 91B

3 – il segno XXXN è dato da 319 (N29) e 575 (X1)

4 – Il 497 non trova un idoneo riscontro nei segni Westcar, l'unico segno che nella fattispecie lo si riscontra è in Levi 481.

5 – vedere nota 5 alla linea 2.

6 – si noti la iconografia differente rispetto al precedente segno Ga D21 (4 differenti raffigurazioni).

7 – si noti la forte somiglianza con il precedente segno. Questa è una delle tante dimostrazioni della difficoltà di individuazione corretta dei vari segni.

Linea 3 - trasl. e traduz.

iwf¹ ḥn^c swr² ḥnkt³ ds⁴ št⁵ r mn m⁶ hrw⁷

carne e inoltre beve cento giare di birra fino a questo giorno.

1 - iwf “Fleisch” – HWB 34.

2 – swr / zwr / swi vb. 3æ-lit. “boire” – Bonnamy 527 // “trinken” – HWB 678.

3 - ḥnkt “bier” – HWB 541.

4 – ds “Krug” / Bierkrug” – HWB 986.

5 – št alias 100 – Allen ME §.§. 9-1 / 9.2.

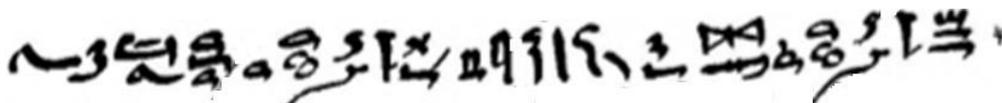
6 - r mn m "jusqu'à" / "jusqu'à aujourd'hui" / "jusqu'à ce jour" – Bonnamy 262.
 7 - hrw "jour" / "journée" – Bonnamy 390.

Linea n. 4

Mö VI		Ga Q3:N35	
Mö 282		Ga M17	
Mö 200B:263		Ga Z7:I9	
Mö XXVIII		Ga D21:Aa1	
Mö 538		Ga Y1	
Mö 535		Ga S24	
Mö 366		Ga O34	
Mö 200B		Ga Z7	
Mö 105		Ga D40	
Mö 79		Ga D1	
Mö 558		Ga Z1	
Mö 525		Ga V28	
Mö 432		Ga S29	
Mö 319		Ga N29	
Mö 565		Ga Z10	
Mö 105		Ga D42	
Mö 282-200B:263		Ga M17-Z7:I9	
Mö XXVIII		Ga D21:Aa1	
Mö 538		Ga Y1	
Mö 91B		Ga D21	
Mö II		Ga D42:X1	
Mö 336		Ga N40	
Mö 196B		Ga G17	
Mö 119/20		Ga D54	

- 1 – I segni 282-200B-263 sono tutti legati tra di loro 
- 2 – Il segno dovrebbe essere il 632 (Ga V1), ma forse per un *lapsus calami* compare il 200B (Ga Z7).
- 3 – Il segno 105 appare più somigliante a Sinuhe e Illahun che non a Westcar.
- 4 – Si noti la differenza del segno 105 rispetto a quello riportato in precedenza.
- 5 – Il segno 91B è legato con il successivo II.

Linea 4 – transl. e trad.





pn¹ iw.f rh(w)² ts³ tp hsk⁴ iw.f rh(w) rdit⁵ šm⁶

Invero lui conosce come riattaccare una testa mozzata. Invero lui conosce come lasciar andare

- 1 – pn pronome dimostrativo legato alla precedente linea.
- 2 - forma stativa III p.s.m. del verbo rh “savoir” / “connâître” – Bonnamy. Cfr. anche Allen EG §. 17.2.
- 3 – ts “tie” – DME 307.
- 4 - hsk “cut off” – DME 178.
- 5 - rdit forma infinitiva del verbo anomalo rdi “give” / “put” / “place” – DME 154 – 155.
- 6 – šm “aller” / “marcher” / “se mettre en route” – Bonnamy 633 // rdi šm “gehen lassen” - anche HWB 818.

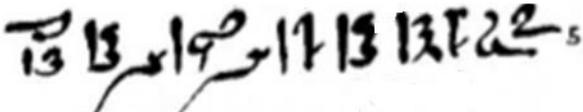
Linea n. 5

Mö 469		Ga U1	
Mö 192B		Ga G1	
Mö 282		Ga M17	
Mö 166		Ga F27	
Mö 558		Ga Z1	
Mö 80B		Ga D2-Z1	 ¹
Mö 594		Ga Aa17	
Mö 558		Ga Z1	

Mö 263  Ga I9 
Mö 522  Ga V12 
Mö 558  Ga Z1 
Mö 263  Ga I9  ²
Mö 80B  Ga D2-Z1 
Mö 318  Ga N16:N23*Z1  ³

- 1 – Il segno 80B è composto da 80  e 558 
2 – Si noti la leggera differenza rispetto al precedente segno.
3 – Il segno 318 è dato dall'insieme dei segni Ga N16, Ga N23 e Ga Z1.

Linea 5 – transl. e trad.





m3i¹ hr-s3.f² sšd.f³ hr t3

un leone dietro di lui con il guinzaglio a terra.

1 - **m3i** “lion” – Gardiner EG 617.

2 - **hr-s3** “dans la suite” – Bonnamy 427 // “Außenseite” – HWB 551.

3 - **sšd** “bandage” – DME 249 // “corde d’assemblage” – Bonnamy 593 // “Binde” – HWB 769.

3 ḥ i š ḥ Ḥ Š ỉ Ḥ k Ḳ

